

Il Rapporto 2023 di Enzima 12 “Formazione e Lavoro: la situazione in Italia”: il Bel Paese arranca

La formazione per costruire un futuro migliore. Maggiori competenze per essere resilienti

La Svezia occupa la prima posizione nella classifica europea per le attività di apprendimento da parte degli adulti, l'Italia è diciottesima

A cura di ufficio stampa Eurema

Format per stare al passo con i tempi. Grazie a una formazione tech

L'Associazione Culturale Format, ente di formazione professionale, nasce il 20 marzo del 1997, a Reggio Calabria. L'obiettivo è quello di divulgare le conoscenze informatiche in tutti i suoi aspetti scientifici, applicativi, etici e sociali, lo sviluppo della formazione professionale e la certificazione delle competenze acquisite. Dal 2002 l'Associazione ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Il suo fondatore e Presidente Renato S. Marafioti racconta come dalla passione per la formazione professionale nel campo dell'informatica decise di dare vita a un'associazione che si impegna a fornire opportunità di apprendimento accessibili a tutti, in grado di offrire corsi, convegni, webinar e risorse per coloro che desiderano imparare, formarsi ed informarsi nel settore ICT. Oggi è un punto di riferimento nella comunità per coloro che cercano una formazione professionale informatica di alta qualità.

A chi sono rivolti i corsi di formazione?
A tutti coloro che sono affamati di conoscenza in questo settore. “I nostri corsi di formazione professionale - dall'alfabetizzazione informatica ai profili professionali più avanzati, differenziati per livelli di accesso - sono rivolti a privati, aziende, associazioni di categoria ed enti pubblici con l'obiettivo di creare profili professionali di successo. Il nostro impegno testimonia la necessità - per tutti - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, il principio della cittadinanza globale”.

Che tipo di servizi rilasciate?

L'associazione, senza scopo di lucro, è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, tra queste: la progettazione e l'e-



rogazione di attività nei settori dell'istruzione e della formazione professionale; i servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro, la promozione di iniziative socio - culturali. “La qualità dei contenuti, la certificazione delle competenze digitali e trasversali acquisite, la personalizzazione dei percorsi formativi costituiscono i nostri punti di forza.” Una certificazione IT è infatti un benchmark riconosciuto mappato su un insieme di competenze specifico. **Da quanto tempo siete ente no profit?** “Dall'anno della fondazione, il 1997. Dal 15 marzo 2024 l'Associazione Culturale Format ETS è iscritta nella sezione del RUNTS - Altri enti del Terzo Settore, un'opportunità per acquisire una maggiore visibilità e credibilità”.

Logos per una formazione di successo

Una buona formazione è alla base di qualsiasi successo futuro nel mondo del lavoro, le competenze sono fondamentali per accrescere il proprio knowhow. Questo è uno tra gli obiettivi di Logos Italia. Presente sul territorio siciliano da circa 30 anni, è un ente di formazione e di consulenza. La loro mission è quella di promuovere e favorire lo sviluppo economico locale supportando aziende e privati nei processi di crescita e aggiornamento sia attraverso l'internazionalizzazione che attraverso l'accesso ai Fondi europei. Ad esempio, a Enna ha intrapreso e supportato un percorso insieme alla Cna locale per la costituzione di tre Consorzi per lo sviluppo del territorio del GAL Rocca di Cerere dal punto di vista delle eccellenze agroalimentari, dei pacchetti turistici, del marketing territoriale.

Gaetano Gaglio, coordinatore dell'area sviluppo ha sottolineato come “Logos propone corsi di formazione professionale su diversi settori lavorativi sia per disoccupati che vogliono inserirsi nuovamente nel mondo del lavoro che per giovani che devono completare il percorso formativo”.

Quali sono i corsi maggiormente richiesti?

“Quelli realtivi ai profili di immediata spendibilità nel settore turistico e in quello della ristorazione. Invece, per i ragazzi che devono finire l'obbligo scolastico proponiamo dei corsi triennali o, in alcuni casi di 4 anni, per operatore nel campo del benessere, della ristorazione, della meccanica e termoidraulica”.

Ogni classe da quanti alunni è formata?

“Da 15 a 27, ma solitamente è frequentata da 15-20 alunni. Al termine supportiamo i ragazzi anche per l'inserimento lavorativo con servizi di orientamento e placement e le aziende suggerendo loro formule contrat-

tualistiche vantaggiose con risparmi sensibili sul costo del lavoro. Due esempi su tutti: il tirocinio formativo della durata di un anno e l'apprendistato, dove si ha un abbattimento dei costi contributivi per tre anni. Logos, inoltre, è vicina alle aziende, sotto-linea Gaglio, perché organizza dei corsi per i lavoratori all'interno di esse per una formazione continua, per essere sempre più aggiornati e all'avanguardia sia a livello manageriale che per operai. Inoltre, grazie all'adesione ai fondi interprofessionali, l'azienda ha la garanzia che il versamento obbligatorio dello 0,30% torni indietro sotto forma di azioni formative volte a qualificare i propri lavoratori dipendenti”.

Oltre alle aziende, a chi vi rivolgete come categoria per la formazione?

“A tutti gli ordini professionali. Ultimamente, stiamo proponendo percorsi di formazione in ambito sanitario sia per i medici che per gli operatori socio-sanitari con percorsi strutturati plurimensili ma anche con percorsi più agili e la possibilità di rilasciare crediti ECM”.



Per accrescere le proprie competenze un ruolo fondamentale è svolto dalla formazione perché fornisce la chiave per accedere a professionalità appaganti per la persona e alla stessa maniera contribuisce ad aumentare il sistema produttivo ed economico di un Paese.

In Europa, il Paese che occupa la prima posizione nella classifica europea dei livelli di partecipazione alle attività di apprendimento da parte degli adulti è La Svezia. Il percorso di apprendimento non finisce con l'istruzione impartita a scuola che dà le basi, ma l'individuo ha bisogno di un 'lifelong learning' continuo in modo da affrontare agilmente tutti i cambiamenti economici, lavorativi con una serie di competenze sempre più specialistiche.

Secondo il Rapporto 2023 “Formazione e Lavoro: la situazione in Italia” redatto da Enzima12, pubblicato tra gli atti della Camera dei Deputati, emergono i dati più interessanti relativi ai settori della formazione continua e del lavoro. Sicuramente la digitalizzazione ha snellito i processi lavorativi, ma allo stesso tempo ha ridotto i posti di lavoro. Quindi, è necessaria una formazione continua anche per gli adulti per aggiornare sempre di più le proprie competenze.

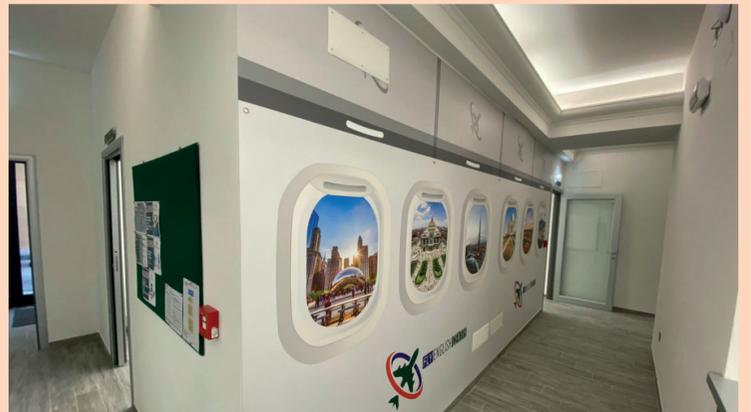
Gli obiettivi fissati dalla commissione europea per la partecipazione all'Adult learning sono del 47% entro il 2025 e del 60% entro il 2030. Ma secondo l'ultimo rapporto INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche), la posizione dell'Italia, già molto arretrata, è ulteriormente peggiorata, passando dal quindicesimo al diciottesimo posto.



Anche le imprese giocano un ruolo fondamentale nel percorso formativo dei loro addetti, ma vi è una differenziazione tra piccole e grandi aziende. Perché le prime non hanno la capacità di offrire opportunità di formazione ai propri dipendenti rispetto i lavoratori delle imprese più grandi. Secondo il rapporto “In media, l'11% degli adulti che lavorano in imprese con 10-49 dipendenti partecipano ad attività di istruzione e formazione non formale legate al lavoro. La quota sale al 13% tra quelle delle imprese con 50-249 addetti e al 15% per quelle con più di 249 addetti.

Tra le diverse tipologie di investimenti formativi programmati dalle imprese entro il 2024, quelle più gettonate sono finalizzate all'upskilling delle competenze tecnico-professionali del personale (96,9%). Seguono le attività di reskilling, cioè di formazione su nuove competenze tecnico-operative (81%), di intrapreneurship per aumentare la responsabilità e la capacità di iniziativa, di innovazioni di processo e di prodotto (58,2%) e di formazione manageriale per lo sviluppo di nuovi modelli di business (47,1%)”.

The English Centre: un viaggio nell'istruzione linguistica



Nel cuore della Sardegna settentrionale, da quasi 40 anni, The English Centre si è affermato come un punto di riferimento imprescindibile per chiunque voglia imparare l'inglese in un contesto stimolante e coinvolgente. Fondata a Sassari, questa scuola non è solo un centro di istruzione linguistica, ma un vero e proprio pilastro della comunità locale, con solide radici che si estendono ben oltre le aule di lezione, impegnandosi attivamente nel tessuto sociale locale e promuovendo partnership con le squadre sportive e altri enti pubblici.

Con oltre mille iscritti, la scuola accoglie studenti di tutte le età, dai 3 gli 80 anni. Un vero melting pot di persone desiderose di apprendere e migliorare la propria competenza in lingua inglese. Il direttore della scuola, Paul Rogerson, che vanta una lunga esperienza nel settore, crede fortemente nell'importanza del lavoro di gruppo e nella partecipazione attiva degli studenti. Questo lo ha portato a investire nella ricerca e nell'implementazione di strumenti innovativi che consentano una partecipazione efficace anche da remoto.

“<<Ma la vera forza di The English Centre risiede nella sua dedizione alla qualità e alla trasparenza.>>

Ma la vera forza di The English Centre risiede nella sua dedizione alla qualità e alla trasparenza. Accreditata come Centro Esame Cambridge, la scuola garantisce standard elevati e un percorso di apprendimento personalizzato per ciascuno studente. Gli insegnanti guidano gli studenti nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento, incoraggiati a intraprendere il loro viaggio di apprendimento con impegno e consapevolezza, sapendo di poter contare sul sostegno e sulla vitalità di una comunità affiatata che, oggi, accoglie anche la terza generazione di studenti.

In un mondo sempre più globalizzato, la conoscenza della lingua inglese è diventata indispensabile per accedere a opportunità professionali e culturali. The English Centre si pone l'obiettivo di preparare i suoi studenti ad affrontare sfide globali, fornendo loro le competenze linguistiche e culturali necessarie per avere successo in un mondo sempre più interconnesso.



The English Centre rappresenta non solo un luogo di apprendimento, ma un vero e proprio hub di cultura, innovazione e inclusione.

Grazie alla sua lunga storia e alla sua dedizione alla qualità, la scuola continua a essere un faro di eccellenza nell'ambito dell'istruzione linguistica nella Sardegna settentrionale.

Grazie ai numerosi partner sia sul territorio nazionale che internazionale, organizza regolarmente viaggi di gruppo all'estero, offrendo agli studenti l'opportunità non solo di praticare la lingua inglese in contesti reali, ma anche di immergersi nella cultura anglosassone. Con una rete di cinque sedi, tra cui i recentemente inaugurati “Terminal”, concepiti come simbolo di apertura al mondo e di viaggio attraverso la lingua, la scuola promuove un approccio innovativo alla formazione linguistica. All'interno di queste sedi vengono organizzati eventi e laboratori che non solo favoriscono l'apprendimento, ma lo rendono anche un'esperienza divertente ed esplorativa.

Paul Rogerson sottolinea che The English Centre è molto più di una semplice scuola di lingue. È un centro di ricerca attiva e aggiornamento, che abbraccia le nuove metodologie e i nuovi strumenti didattici, compresa l'intelligenza artificiale. Grazie a una programmazione appositamente progettata, i 18 insegnanti della scuola sono costantemente formati e aggiornati sulle ultime tendenze nel campo dell'insegnamento linguistico.

